

## PERFORMANCE SEASON 09/10 – PROPOSTA DI PERFORMANCE

**Nome artista/gruppo:** GRUPPO ZËRI-T

**Titolo:** DE HUMANI CORPORIS VOX FABRICA – LEZIONE D’ANATOMIA

**Categoria:** Performance theatre

**Performer:** Alba Droboniku (studiosa), Gabriele Culurgioni, Deborah Di Giacomo, Valerio Marini (medici)

**Durata:** 30 minuti circa

**Sinossi**

Una conferenziera illustra agli spettatori i processi di fonazione umana, ma durante l’esposizione qualcosa nella sua dizione si inceppa: la parola fluida e il discorso sensato cedono il posto a salti illogici, balbettii, gruppi di fonemi via via sempre più isolati... Raggiunto l’apice dell’incomprensibilità linguistica, la conferenziera tace, ma i suoni della sua voce proseguono nella loro opera di dissoluzione del linguaggio nonostante la bocca chiusa.

Entrano due (forse tre) medici con camice e mascherina. Dapprima visitano la conferenziera in maniera sommaria, poi si sistemano in modo tale da occultarla interamente agli occhi degli spettatori. Quando liberano la visuale, la conferenziera è scomparsa: al suo posto c’è un riproduttore di suoni (tipo walkman) che trasmette la sua voce. Mentre un medico tiene puntato un microfono verso il riproduttore, l’altro (o gli altri) inizia/no a smontarlo, così che ai suoni informi della voce umana si aggiungono quelli meccanici del riproduttore che fa finalmente sentire la sua voce, finché sarà soltanto quella che dominerà il campo uditivo fino alla fine dello smontaggio.

La performance “De humani corporis vox fabrica – Lezione d’anatomia” è la seconda tappa di una ricerca sulla vocalità inorganica avviata nel 2008 con la performance “Ftiç” (“No entertainment at all!” a cura di Francesco Ventrella e 1:1 Project).

A differenza della precedente, più corale e astratta, in questo caso l’esecuzione è per voce sola e utensile sonoro, con l’intento di percorrere due percorsi paralleli: da una parte illustrare la continuità esistente fra una normale facoltà di parola e un disturbo afasico psico-fisico; dall’altra, mostrare la continuità esistente fra linguaggio verbale e pura sonorità priva di significato.